

Covid, 68 tonnellate di cibo per aiutare 4.500 famiglie

SOCIALE IN RETE

Entro fine gennaio sostegno alimentare per 12mila persone impoverite dalla pandemia grazie ad una iniziativa di Avsi, Cri e Comune finanziata da Usaid con 225mila euro. Le derrate saranno distribuite a 42 enti del terzo settore

DANIELE AGRATI

«**C**ontinua l'azione di sostegno alimentare alle persone in difficoltà grazie alla collaborazione tra Fondazione Avsi, Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana e Comune di Milano, nell'ambito di un'iniziativa che raggiungerà, entro la fine di gennaio, oltre 12mila persone (4.500 famiglie) in difficoltà economiche a causa della pandemia da Covid-19». Lo rende noto un comunicato di Palazzo Marino. «L'Amministrazione ha infatti approvato la concessione di patrocinio al progetto "Building Hope: Emergency support for hospitals and vulnerable families in Italy affected by Covid-19", promosso dalla Fondazione Avsi, organizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano e finanziato dall'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (Usaid) con un contributo di 225mila euro».

Scavuzzo: cibo sano anche in emergenza. «Un altro tassello si aggiunge all'azione del Comune di Milano in favore delle persone che maggiormente stanno subendo le conseguenze economiche derivanti dal prolungarsi della pandemia - ha dichiarato il vicesindaco con delega alla *Food Policy* Anna Scavuzzo -. Questa azione ben si integra con il nuovo Dispositivo di

Aiuto Alimentare, andando a rafforzare, grazie anche a nuovi partner, il quadro di interventi dedicati al contrasto della povertà alimentare e a garantire l'accesso al cibo sano a più persone possibile: una delle priorità anche in questa fase per l'attuazione della Food Policy di Milano». L'iniziativa prevede l'acquisto e la distribuzione di un rifornimento straordinario di derrate alimentari a 42 enti del terzo settore attivi a Milano nell'ambito degli aiuti alimentari. Tale rifornimento andrà ad integrarsi con le normali fonti di approvvigionamento e permetterà un rapido incremento della disponibilità di risorse alimentari per le famiglie.

Silvestri: vicini ai più vulnerabili. «Con questo progetto - sottolinea Giampaolo Silvestri, segretario generale di Avsi - attingendo alla sua esperienza di quasi cinquant'anni di interventi in situazioni di emergenza nel mondo, Avsi lavora per farsi vicina ai più vulnerabili, stremati da questa crisi dal punto di vista materiale e psicologico. In collaborazione con il Comune di Milano e altre realtà locali si è creata una rete che vuole rispondere ai bisogni più urgenti, ma in una prospettiva di ripartenza».

Maraghini Garrone: Milano fa squadra. Grazie alla partecipazione di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, già partner del Comune nel primo Dispositivo di Aiuto Alimentare insieme a tante altre organizzazioni private e del terzo settore, è stato possibile acquistare con questo finanziamento ulteriori 68 tonnellate di cibo, che verranno distribuite agli enti entro la fine di gennaio 2021. «Gli effetti di questa pandemia dureranno anni - commenta Luigi Maraghini Garrone, presidente della Croce Rossa di Milano - ma i prossimi mesi saranno forse i più difficili dal punto di vista sociale ed economico. Di fronte a questo scenario, Milano dimostra ancora una volta la sua capacità di reagire facendo squadra. Solo grazie alla stretta cooperazione tra istituzioni, organizzazioni del terzo settore e privati sarà possibile infatti trovare soluzioni capaci di guardare al futuro senza lasciare indietro nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE